

MARTA GUERCIO CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

Nome:	Marta	Cellulare:	+393337291601
Cognome:	Guercio	E-mail :	martaproj@gmail.com
Data di nascita:	03/03/1978	Indirizzo:	Via della Cascate,15
Luogo di nascita:	Roma	Cap:	00065
Tel:	+390765480798	Città:	Fiano Romano (Roma)



TITOLI DI STUDIO

Laurea Specialistica in Architettura U.E. ottenuta il 24/07/2007 presso la Prima Facoltà di Architettura “Ludovico Quaroni” dell’ Università “La Sapienza” di Roma.

CONOSCENZE INFORMATICHE

Autocad:	eccellente	Illustrator:	eccellente
Photoshop:	eccellente	Office:	buono

LINGUE STRANIERE

Inglese: eccellente, scritto e parlato

Livello ‘advanced’ attestato dalla “International Colleagues School of English” di San Francisco, 2000

LA ROCCA ANTICA DI CIVITAVECCHIA

L'intervento si propone di riqualificare l'area del porto di Civitavecchia e della Rocca Antica. Il progetto parte dall'area di Piazza Calamatta che diventerà l'entrata dalla città di una passeggiata attraverso la zona dei ruderi romani fino a giungere allo spazio espositivo dell'acquario, al porto e quindi al mare. Lungo la banchina vengono creati degli spazi ed una piazza che favoriscono l'incontro e lo svago sul lungomare. Le sale interne della Rocca e la terrazza superiore vengono allestite per contenere le vasche dell'acquario. Viene chiuso il passaggio carrabile accanto alla Porta Livorno e ripristinato il passaggio pedonale della Porta Livorno e il passaggio sopraelevato lungo le mura. Viene ampliato il passaggio al di sotto delle mura per favorire la passeggiata del lungoporto ed per avere un collegamento diretto con la Rocca. Il passaggio carrabile che divideva le due parti della Rocca viene chiuso e vengono creati dei nuovi elementi che restituiscono l'unità al monumento.

VISTA ASSONOMETRICA



PLANIMETRIA



PIANTA PIANO TERRA

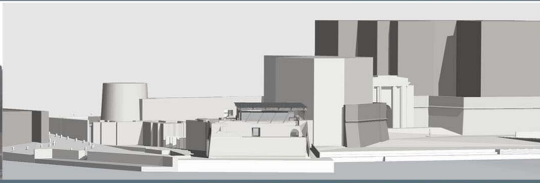


PLANIMETRIA GENERALE

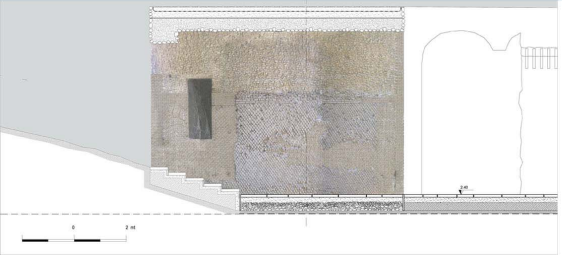
VISTA DEL PORTO STATO DI FATTO



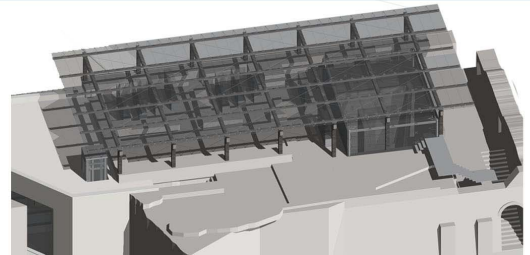
VISTA DI PROGETTO



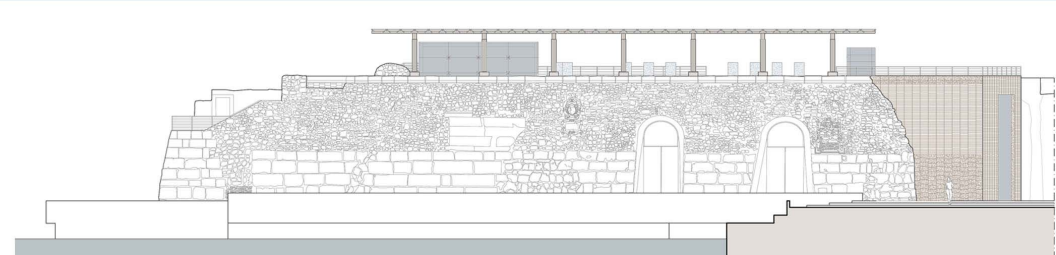
INTERVENTO SULLE VOLTE ROMANE



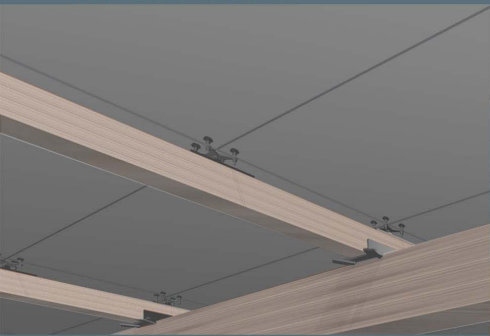
VISTA ASSONOMETRICA DELLA COPERTURA



PROSPETTO



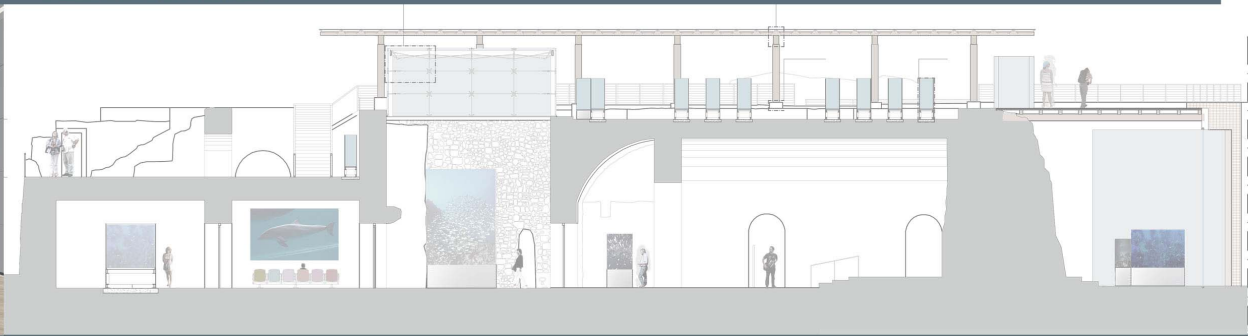
DETTAGLIO COPERTURA



VISTA INTERNA ALLESTIMENTO VASCHE



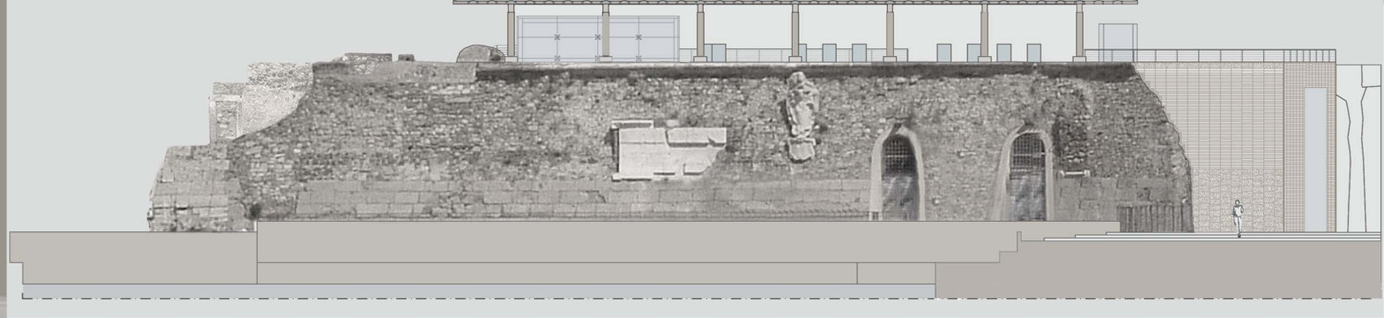
SEZIONE LONGITUDINALE



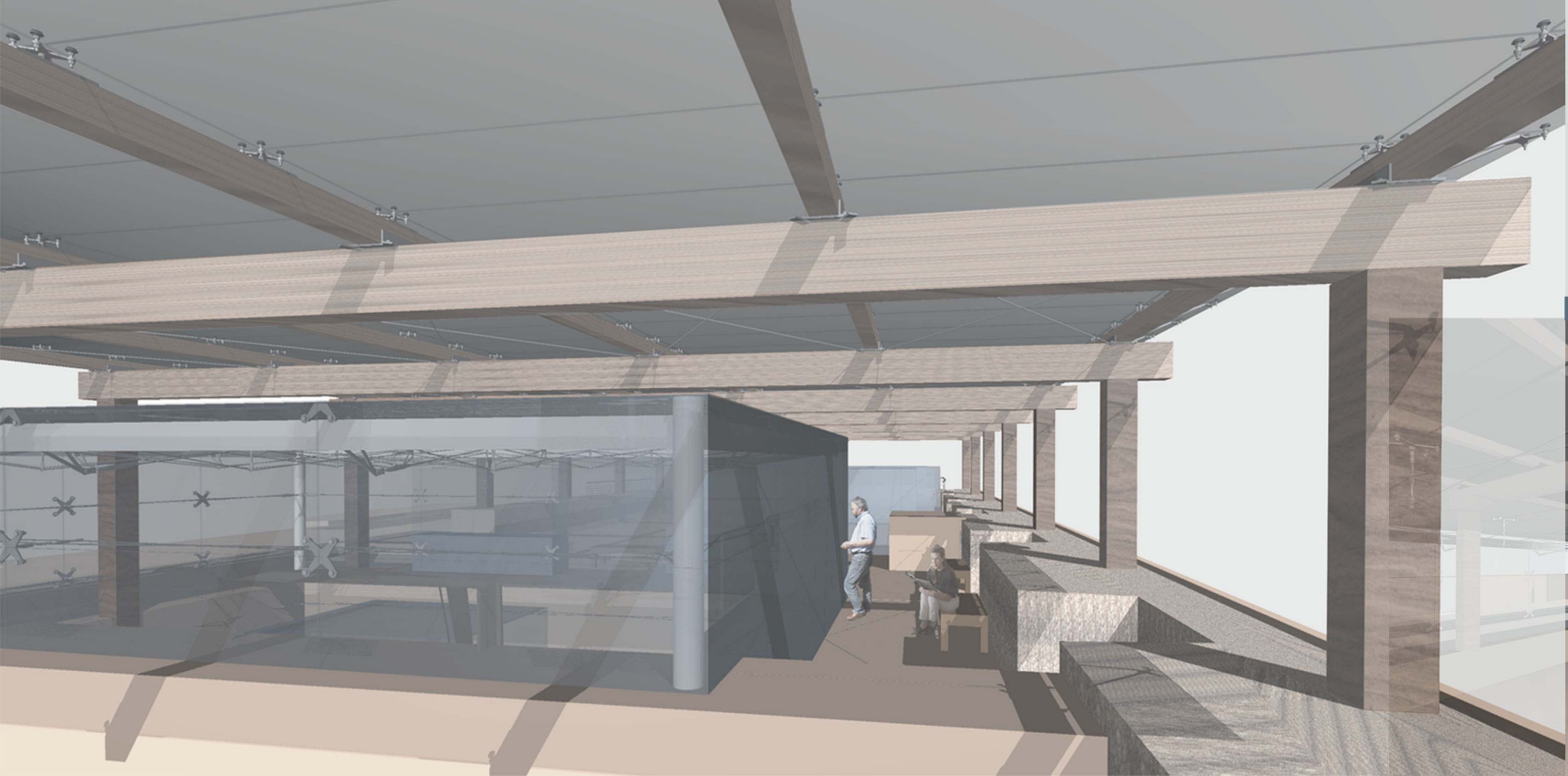
VISTA TERRAZZA SUPERIORE



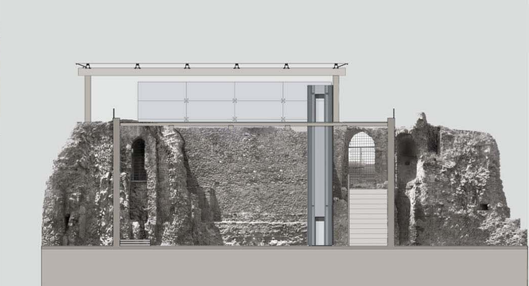
PROSPETTO



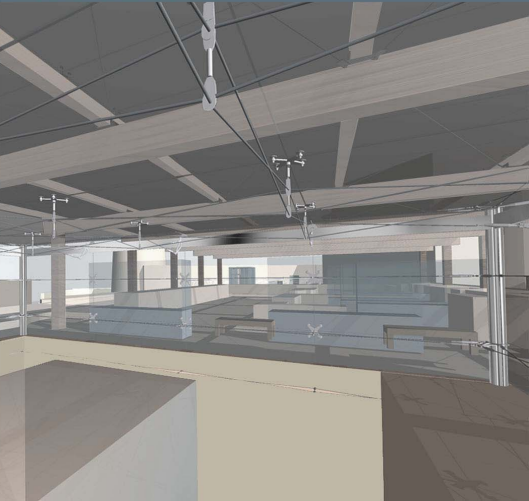
VISTA TERRAZZA SUPERIORE



SEZIONE TRASVERSALE



VISTA INTERNA CORTILE

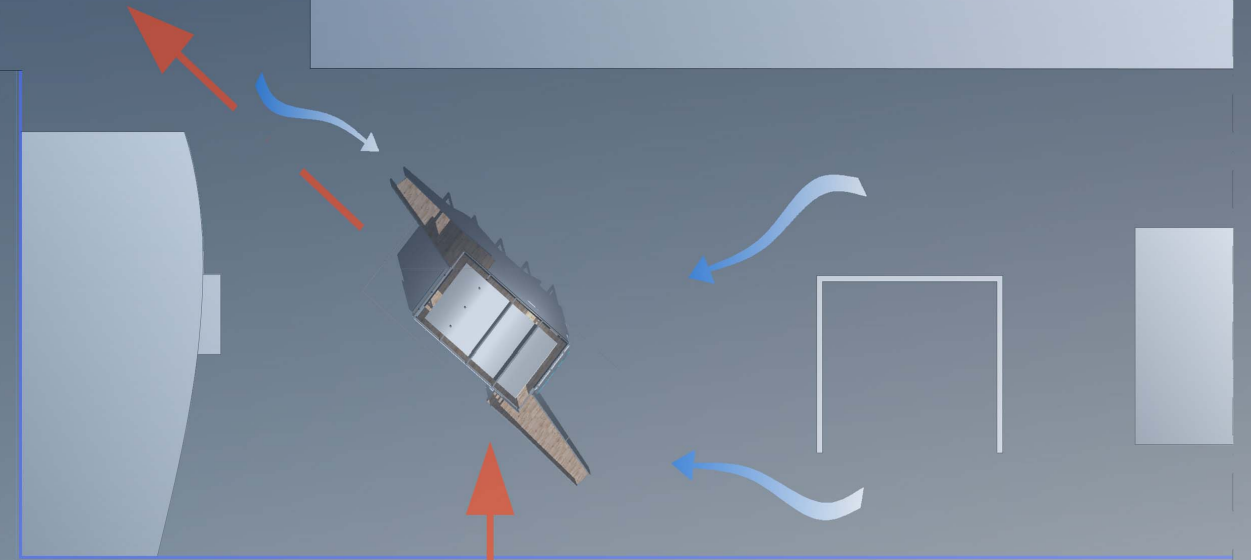


PADIGLIONE ESPOSITIVO PER LO ZOOMARINE A TERMINI

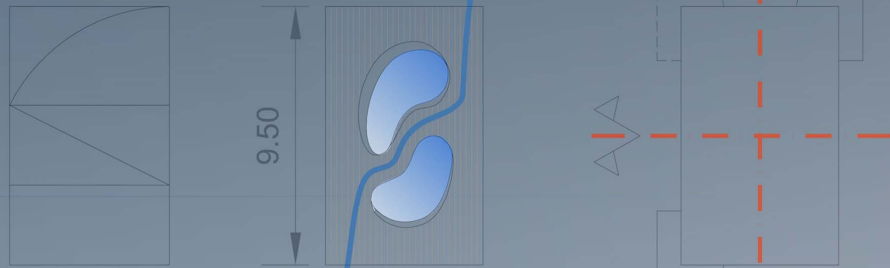
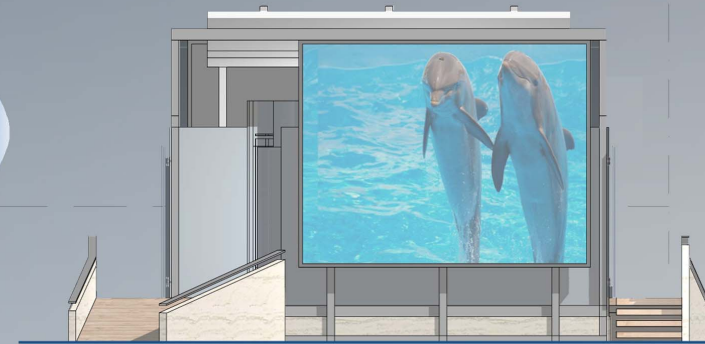
Il padiglione espositivo per Zoomarine viene collocato in una posizione strategica, tale da intercettare il più possibile i flussi dei passeggeri che transitano all'interno della stazione Termini e che sono invogliati ad entrare tramite le due rampe di accesso. E' realizzato in modo tale che ogni suo elemento possa essere montato e smontato facilmente, la struttura è costituita da elementi di acciaio assemblati tramite imbullonatura; gli acquari, sostenuti da un telaio in acciaio, scaricano il loro peso a terra, e sono rivestiti nella parte esterna da una struttura in alluminio, che serve a sostenere dei pannelli espositivi; i rivestimenti sono costituiti da pannelli in Perspeks semiopachi di colore blu, che permettono di intravedere dall'esterno il contenuto, la struttura portante è in acciaio, ai due lati del padiglione sono fissati due schermi LCD; la copertura è in pannelli di policarbonato bianco traslucido, entro cui possono essere montate delle luci che simulano l'effetto di un'onda del mare.



PLANIMETRIA



PROSPETTO FRONTALE



Il rettangolo di base è stato ottenuto con la costruzione geometrica del rettangolo aureo

9.50

Il rettangolo è occupato centralmente da due figure fluide che assecondano la direzione diagonale del flusso utenti

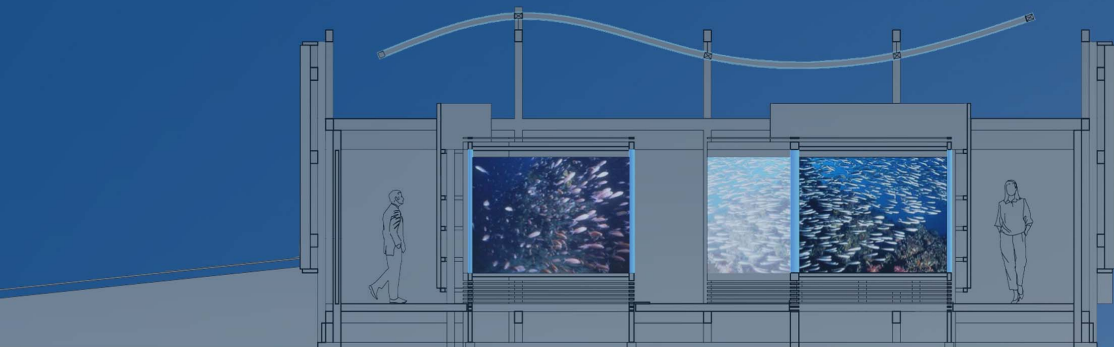
Le due rampe sono disposte secondo un doppio ribaltamento lungo i due assi di simmetria tale così da intercettare facilmente il doppio flusso dei passeggeri.

SCHEMI DI PROGETTO



IL PERCORSO

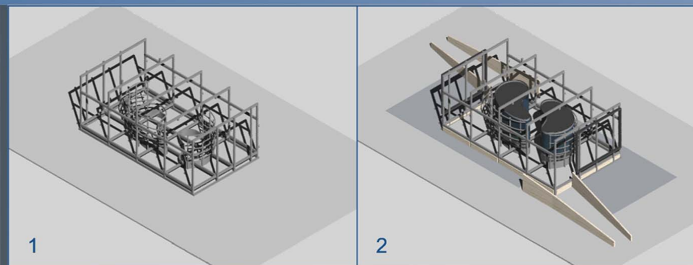
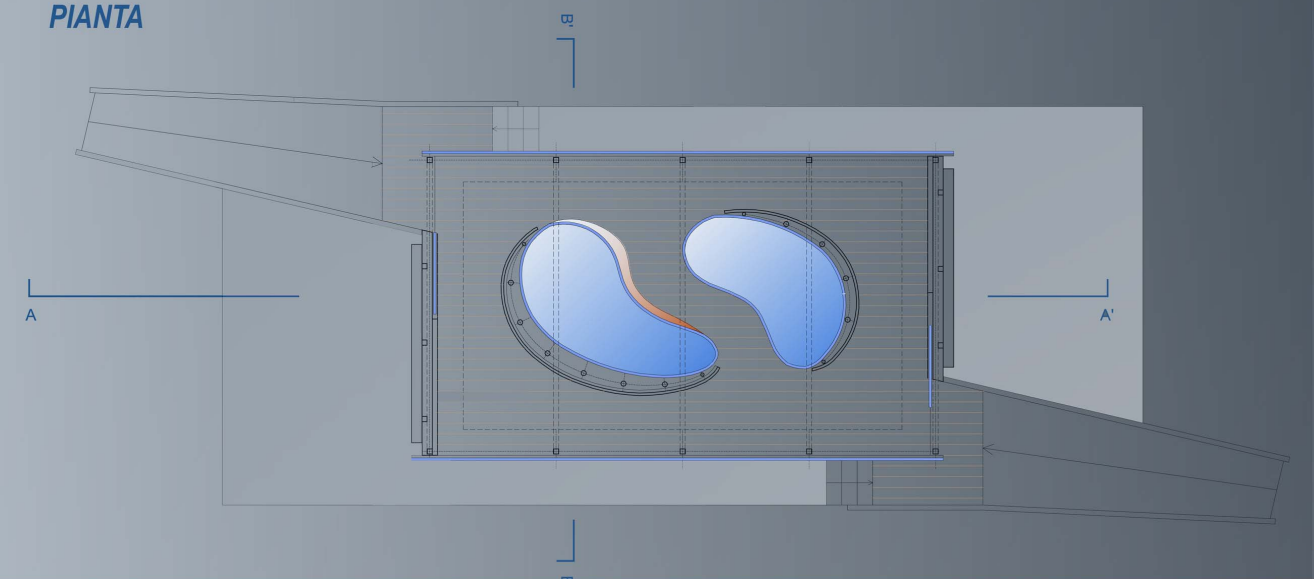
SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B'

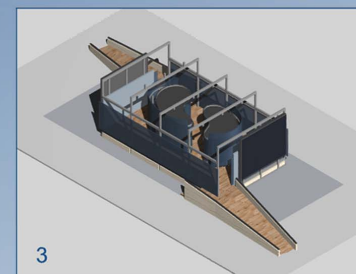


PIANTA

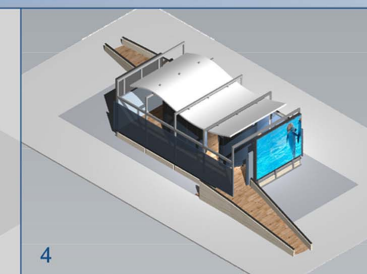


LA STRUTTURA

GLI ACQUARI



I RIVESTIMENTI



LA COPERTURA

PROSPETTO LONGITUDINALE

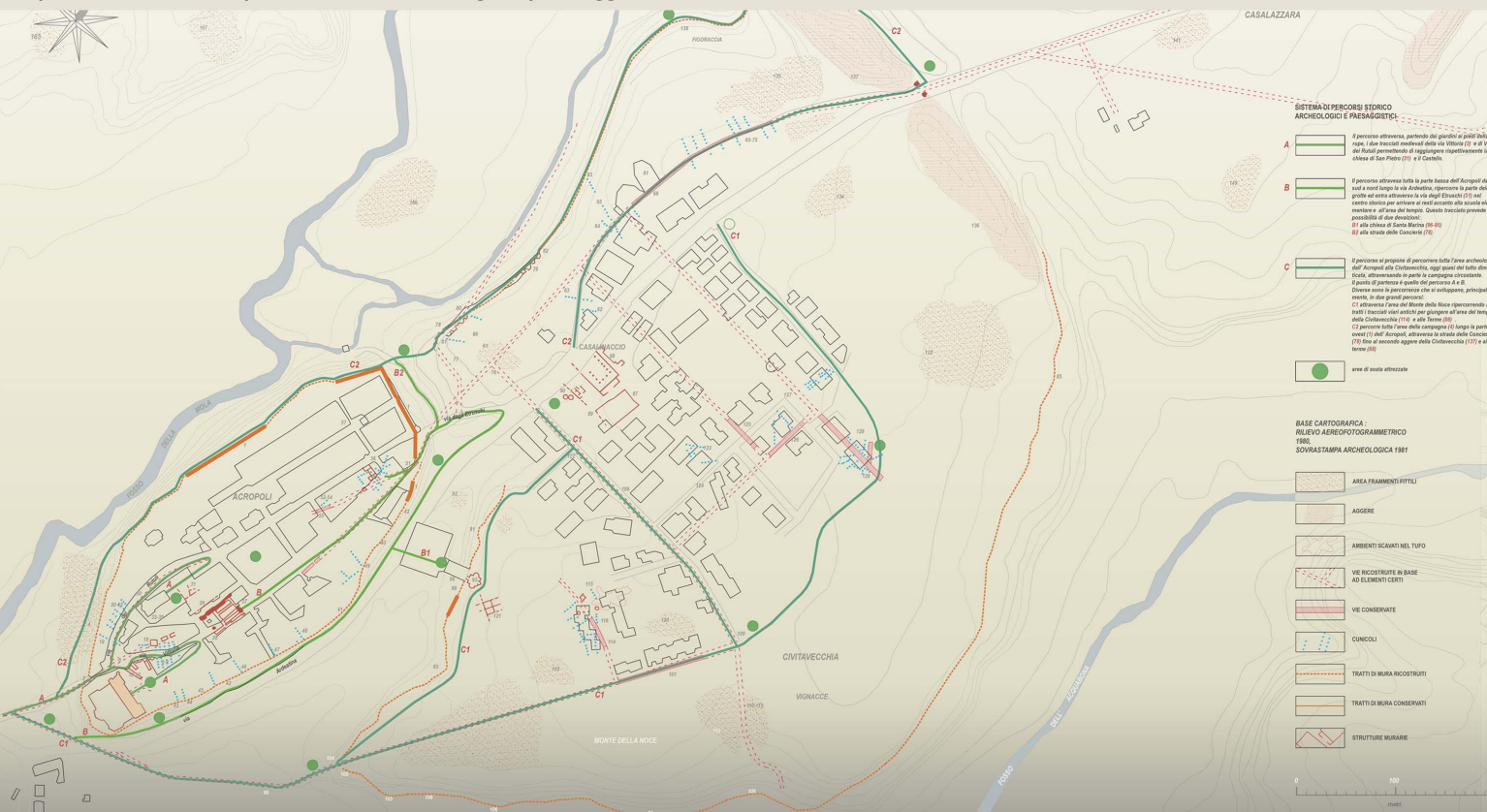


Il Palazzo Sforza-Cesarini ad Ardea: recupero e conservazione dell'Antica Fortezza

L'intervento si propone di riqualificare l'area della Rocca Antica di Ardea cercando di ridare forza e valore a tutto il contesto del centro storico, ricco di presenze artistiche del passato. Il lavoro parte da una conoscenza storico-critica del territorio per poi focalizzare l'attenzione sul tema progettuale principale del Palazzo. Il Progetto ha cercato di risolvere le problematiche dovute ad uno stato di abbandono e di degrado dell'area che hanno provocato notevoli difficoltà nello svolgimento del lavoro. Si è partiti da un progetto di consolidamento e di recupero delle parti esistenti a partire dalle volte delle sale per poi arrivare ad un progetto di funzionalizzazione del monumento e ad una sistemazione della piazzaforte interna e del piazzale antistante. L'obiettivo progettuale finale è stato quello di far rivivere il monumento facendolo diventare un polo ed un'attrattiva per tutta la comunità, dando inoltre la possibilità al comune di affittarlo per mostre e conferenze.



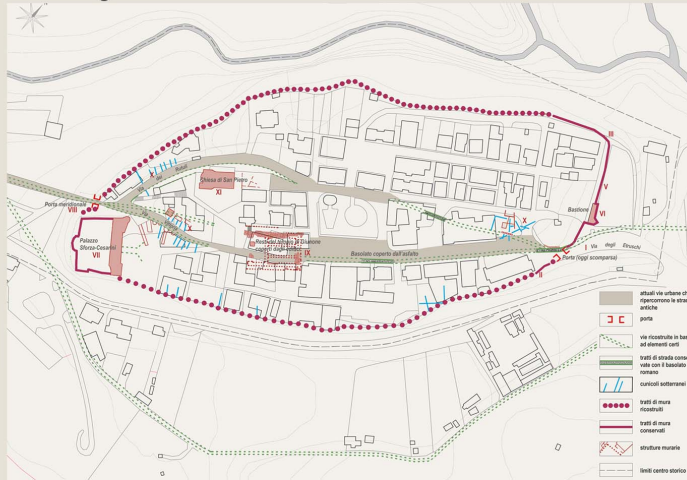
Proposta di un sistema di percorsi storico-archeologici e paesaggistici attraverso il territorio di Ardea



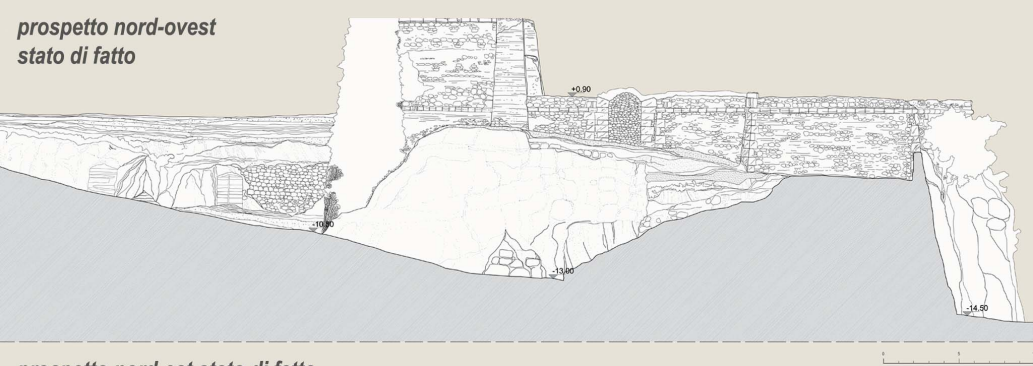
Sovrapposizione stato di fatto ad un'immagine del Palazzo nel 1930



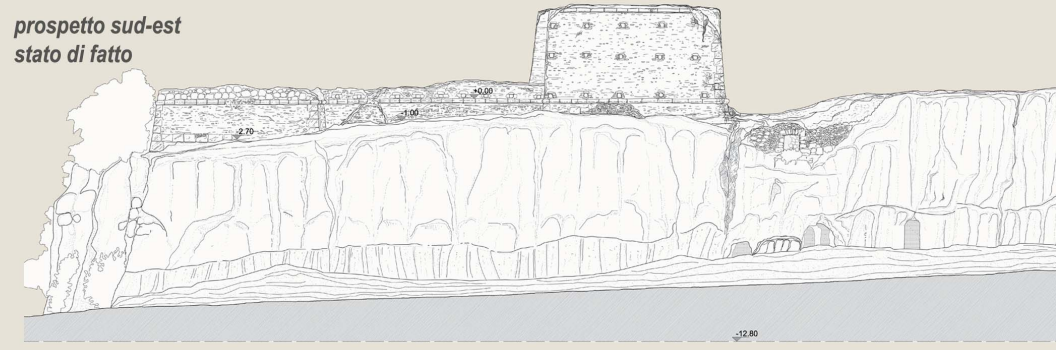
Studio degli assi viari e dei monumenti del centro storico di Ardea



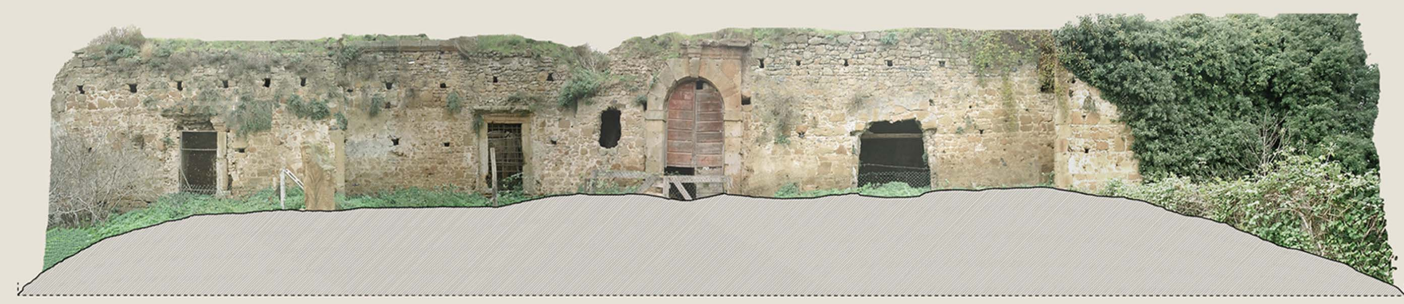
prospetto nord-ovest stato di fatto



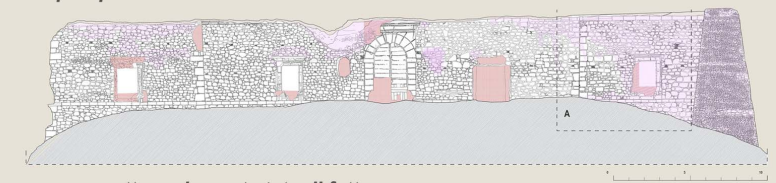
prospetto sud-est stato di fatto



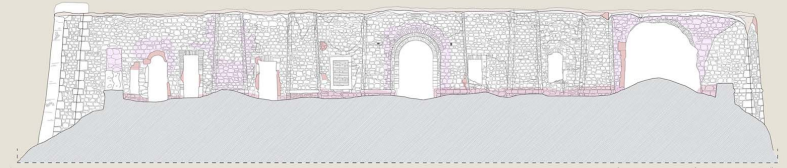
prospetto nord-est stato di fatto



prospetto nord-est stato di fatto



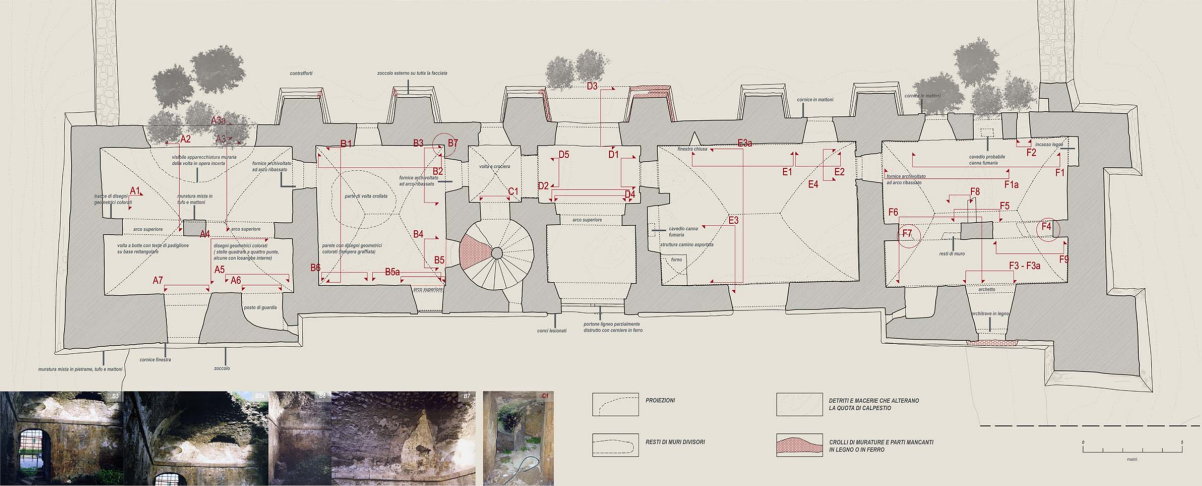
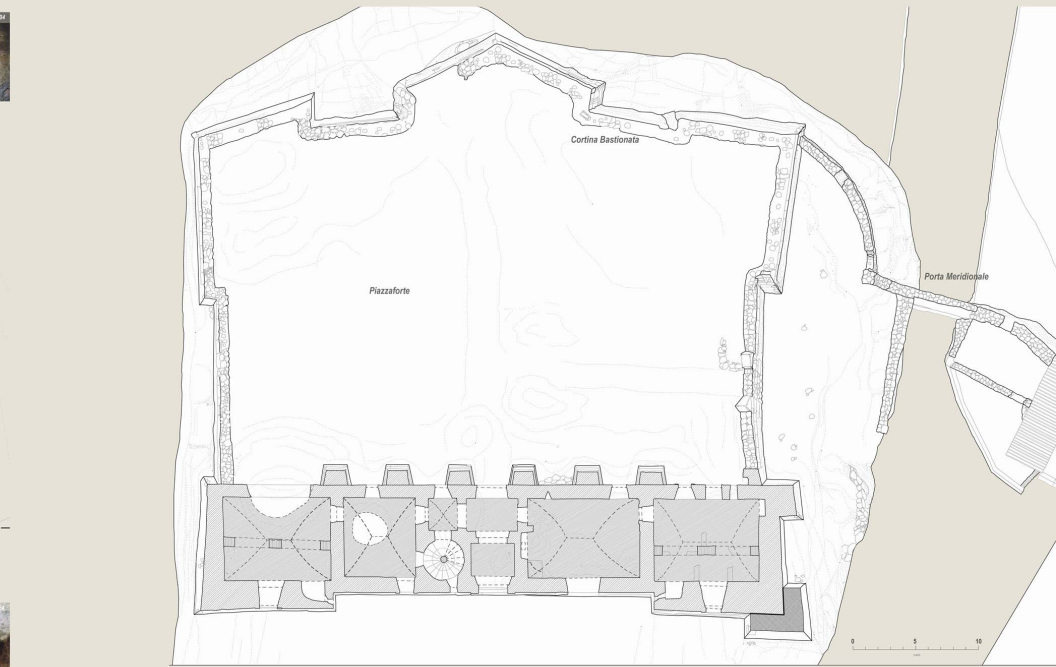
prospetto sud-ovest stato di fatto



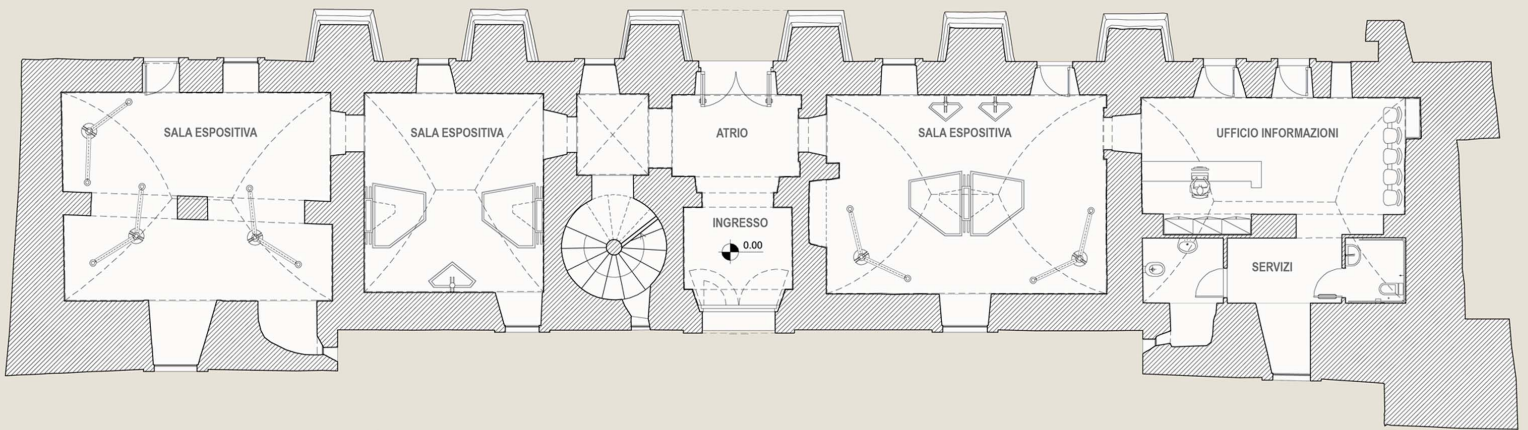
pianta stato di fatto



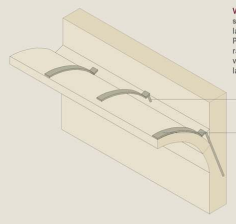
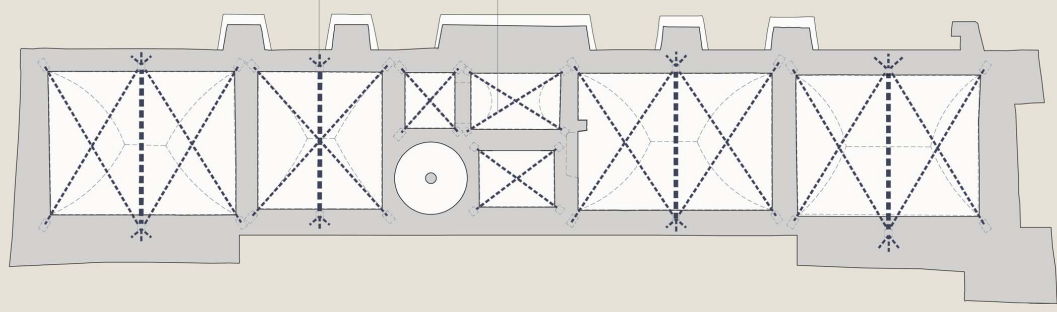
planimetria stato di fatto



- TIPO A apparecchio murario in blocchi di tufo squadrati e corsi di laterizi con nucleo a sacco e materiale costipato.
- TIPO C apparecchio murario in laterizi di colto, con nucleo a sacco.
- TIPO E muratura in tufo e pietrame in opera incerta, con nucleo a sacco e materiale costipato.
- TIPO B apparecchio murario in tufo, mattoni e pietrame irregolare a bozze o blocchi spaccati, con corsi di orizzontamento ogni 60-80 cm con nucleo a sacco e malteriale costipato.
- TIPO D muratura in ciottoli di pietrame in opera incerta con nucleo a sacco.

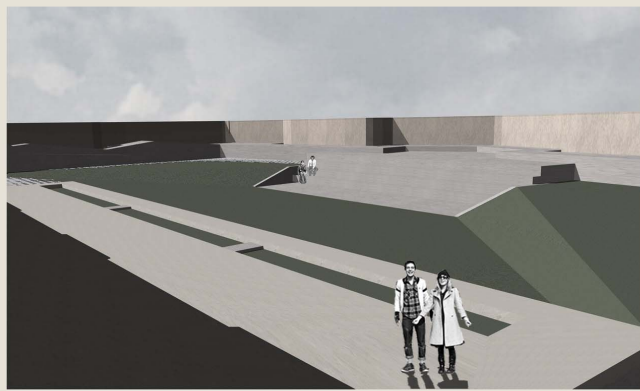
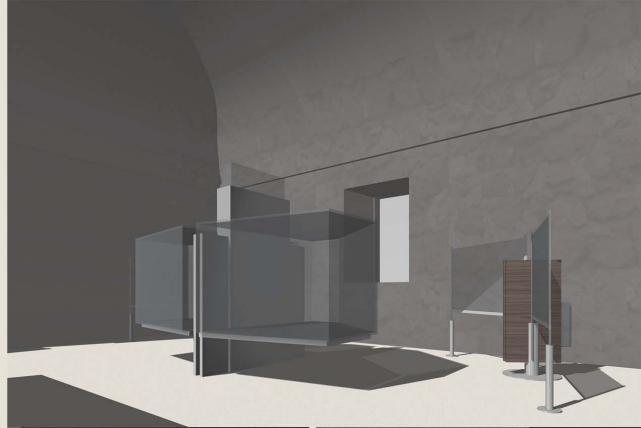


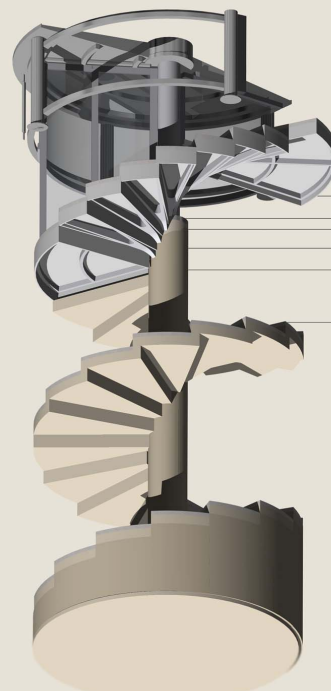
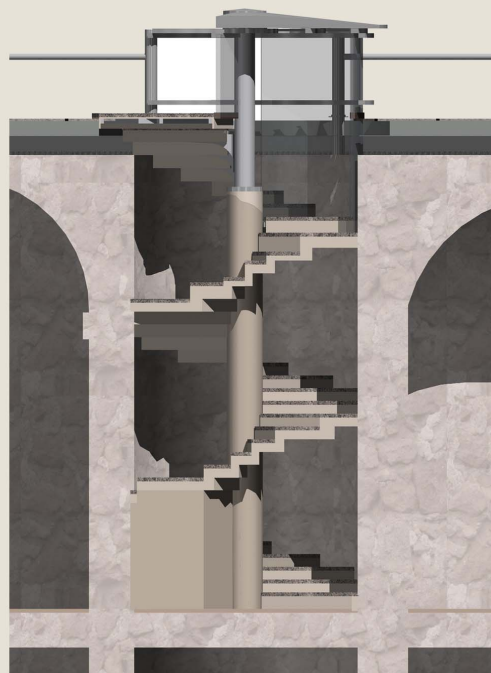
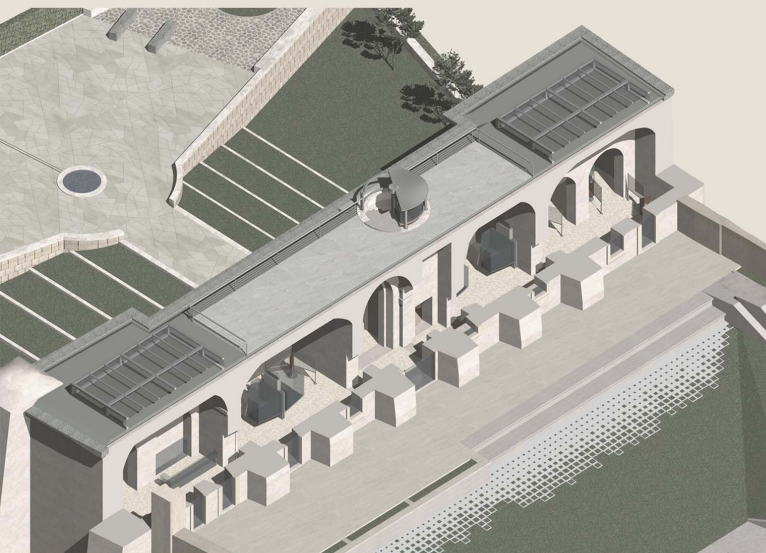
PIANTA



Veduta assonometrica in cui si evidenziano le barre sfocchettate a inastri di materiale composito, incollati all'estradosso della volta con resina epossidica. Per ancorare i nastri di materiale composito alla muratura vengono realizzati delle perforazioni in cui vengono inserite barre di materiale composito agilate con resina epossidica.

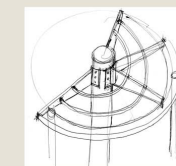
— barre sfocchettate in materiale composito
— nastro di tessuto composito





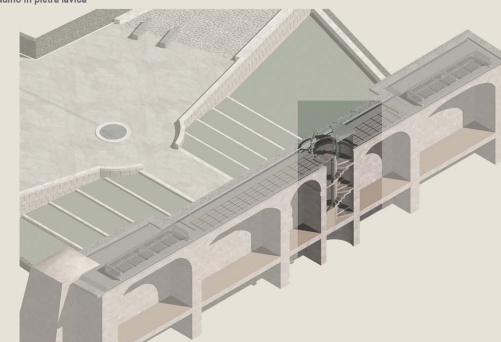
SPACCATO ASSONOMETRICO DELLA SCALA

SCHIZZO DELLA STRUTTURA DI COPERTURA DELLA SCALA



- gradino strutturale in profilato metallico
- pietra in acciaio
- strato di calcestruzzo
- elemento strutturale metallico a mensola
- muratura originaria
- rivestimento superiore del gradino in pietra lavica

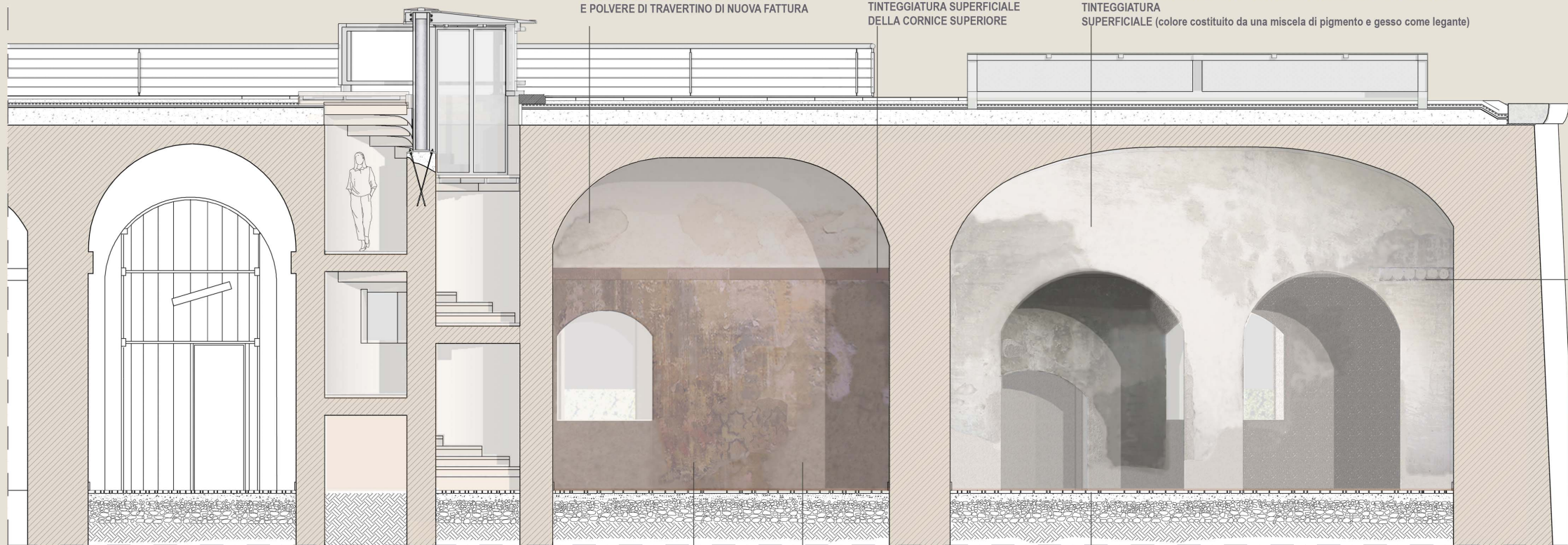
STRALCIO DI SPACCATO ASSONOMETRICO CON EVIDENZA LA SCALA



STRATO DI RINZAFFO A BASE DI CALCE E POLVERE DI TRAVERTINO DI NUOVA FATTURA

RIPRESA DEL COLORE DELLA TINTEGGIATURA SUPERFICIALE DELLA CORNICE SUPERIORE

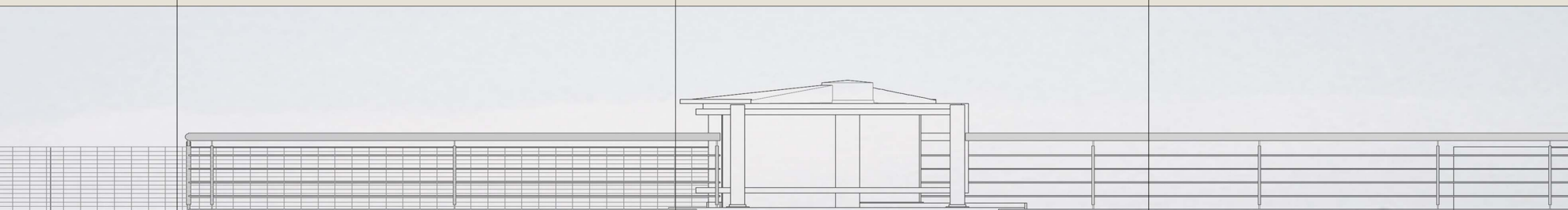
STRATO DI RINZAFFO A BASE DI CALCE E POLVERE DI TRAVERTINO DI NUOVA FATTURA E RIPRESA DELLO STRATO DI TINTEGGIATURA SUPERFICIALE (colore costituito da una miscela di pigmento e gesso come legante)



CORNICE ESISTENTE

BOZZE DI TUFO DI RECUPERO E DI NUOVA FATTURA

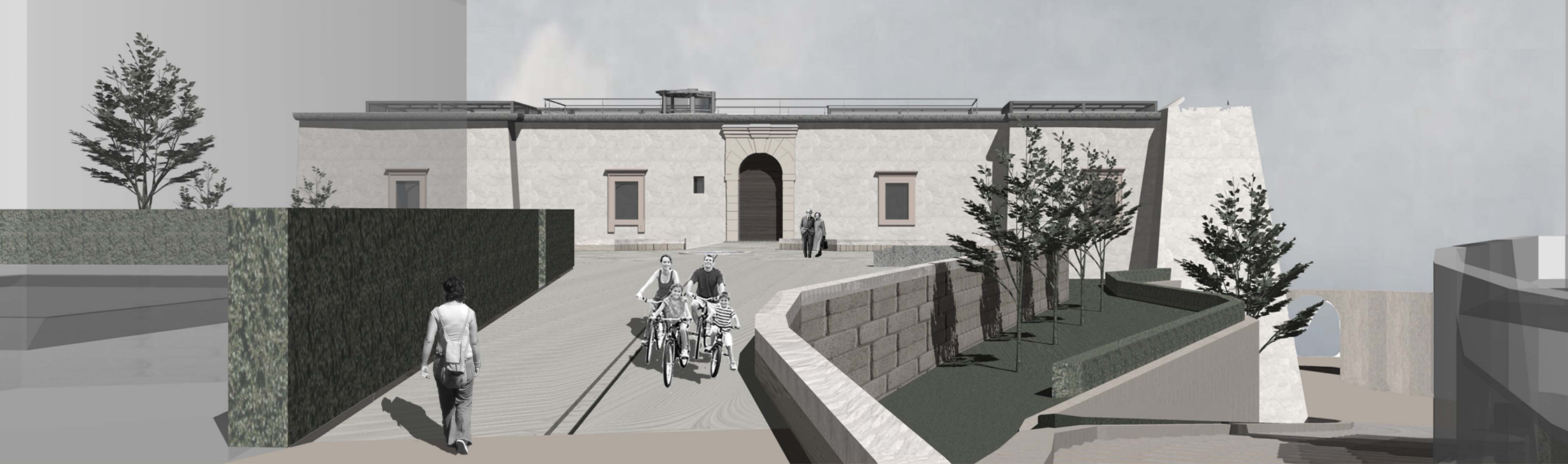
BLOCCHI DI PEPERINO ROSA



BLOCCHI DI PEPERINO GRIGIO

INIEZIONI DI MALTA





NAUTICAL EXPO IN FIUMICINO

The city dock area between the river Tevere canal and the sea shore is no longer used according to its usual functions, that are now moved near the new commercial harbour. The future of the area is in a mixed commercial, leisure and exhibition use. The project sets up a model individual buildings reconnected into a circuit by a double system of paths that, at different height levels, regulates the access both for paying and not paying visitors.

The whole area is covered by a layer of linear shelters, transparent and opaque, arranged in an irregular way, by which the building emerged or are covered, and that is gradually interrupted as long as the buildings' size grows. The buildings' size is in fact controlled in order to have a scale shift from the Darsena to the sea. This allows the whole system to fit in the scale of the surrounding city. The two volumes of the ticket office and the tourist information centre of the Darsena on one side, and the transparent envelope of the Museum of the Sea on the other, have the role of the new city gates, approaching the town from the water.

